

Protocollo d'Intesa

Rete Comuni a Sostegno dell'attività delle Residenze Artistiche Toscane

- Considerata la L. R 21/10 che ha introdotto nel Teatro Toscano il concetto di Residenzialità evolutosi, grazie all'applicazione dei decreti applicativi della stessa legge, in un sistema di Residenze Artistiche operanti dal 2013 in gran parte del territorio regionale.

- Considerato il D. M. del 25 Ottobre del 2021, Rep. N. 377, nel quale l'art 43, tramite uno specifico accordo fra Stato e Regioni, regola e sostiene l'individuazione e il sostegno ad una rete nazionale di Residenze Artistiche.

- Considerato che i Comuni Toscani sono soggetto attivo dell' azione delle Residenze Artistiche tramite il rapporto di convenzione con la Regione e le strutture professionali di teatro e danza titolari che gestiscono e/o dirigono i teatri sede di questa esperienza artistica. Ruolo attivo agito dai Comuni sia in termini di sostegno economico che di condivisione degli indirizzi delle politiche culturali locali alle quali le Residenze Artistiche sono chiamate a concorrere nei vari territori regionali, sia in ottica locale, che in quella di sistema regionale.

- Preso atto che le Residenze Artistiche della Toscana nei primi trienni di attività, dal 2013 al 2021, hanno dato prova di efficacia operativa raggiungendo in specifico i seguenti risultati:

a) La costruzione di una vitale rete di teatri-laboratorio sede di plurime funzioni operative, quali produzione, programmazione, formazione, promozione e ospitalità di residenze temporanee di artisti ospiti. Azioni sviluppate in modo originale in un' unica logica progettuale producendo un' incisiva azione di ampliamento e qualificazione della domanda regionale di spettacolo dal vivo e, contestualmente, producendo una diversificazione di offerta di teatro e danza sviluppata con particolare attenzione alle aree più fragili della platea regionale: i bambini, gli adolescenti, i giovani, le scuole, le famiglie, le nuove cittadinanze, le persone colpite da diverse tipologie di disagio.

b) Aver agito nelle comunità toscane come veri e propri presidi culturali e artistici, animando i teatri abitati e stabilmente aperti all'incontro fra artisti e cittadine e cittadini di ogni età. Funzione che ha come efficacia capitalizzata la prossimità di azione, elemento caratterizzante dell'azione delle Residenze che operano quotidianamente a contatto delle comunità. Una vicinanza operativa sfruttata per coinvolgere attivamente gli spettatori di ogni età in processi di promozione delle arti sceniche e di sperimentazione diretta dei linguaggi teatrali in percorsi formativi e performativi.

c) Aver svolto, tramite la diffusione delle Residenze Artistiche nei vari territori regionali una quotidiana funzione d'intermediazione e d'interazione progettuale fra il centro e la periferia geografica e culturale della nostra regione. Azione svolta anche attivando relazioni progettuali fra le strutture medio/piccole decentrate nei quartieri urbani e nei comuni medi e piccoli toscani e alcune delle strutture centrali del sistema teatrale regionale.

d) La rete regionale delle Residenze ha garantito e garantisce un riequilibrio delle politiche pubbliche rispetto alla diffusione dello spettacolo dal vivo nella nostra regione. Funzione di riequilibrio e dinamizzazione del sistema teatrale in continuità con le politiche di decentramento culturale sviluppate storicamente dalla nostra Regione. Un riequilibrio territoriale che consente anche ai territori più periferici di

essere non solo luogo di ricezione di attività di spettacolo dal vivo, ma di produzione diretta di opere e progettualità scenica, capace di coinvolgere, con varie modalità, i cittadini non solo come occasionali consumatori di prodotti teatrali, ma come spettatori attivi di processi culturali. Coinvolgimento raggiunto anche grazie all'eterogeneità delle biografie artistiche dei titolari di residenza, messe a servizio delle specifiche necessità ambientali e culturali di ogni singolo territorio d'insediamento. Differenze operative che proprio per la loro vocazione e specificità nel loro insieme offrono alla Toscana un modello artistico e organizzativo innovativo in termini di ricerca scenica segnata da una forte capacità inclusiva e di coinvolgimento dei cittadini.

e) Le Residenze Toscane, in sintonia con il lavoro svolto dalla Regione Toscana al tavolo di concertazione Stato-Regioni, hanno realizzato nell'ambito dell'articolo 43 del Fus, già art 45, un' incisiva attività legata all'obiettivo prioritario di quest'articolo, realizzando una qualificata attività di ospitalità di Residenze temporanee, la più vasta a livello nazionale, contribuendo in modo rilevante al ricambio generazionale della scena italiana e agli obiettivi fissati dal suddetto articolo del Fondo Unico dello Spettacolo.

f) Le Residenze hanno creato un coordinamento di rappresentanza denominato R. A. T. (Residenze Artistiche della Toscana) che, tramite una stabile attività di confronto interno e di attivazione di confronto pubblico, ha permesso ai Titolari di Residenza di promuovere e sostenere unitariamente il lavoro di promozione politico - culturale del lavoro delle Residenze nel dibattito artistico - istituzionale regionale e nazionale.

Preso atto e condiviso i contenuti, fin qui riassunti, dell'azione delle Residenze con questo protocollo (atto) si costituisce una Rete dei Comuni Toscani che intendono sostenere e diffondere l'azione delle Residenze Artistiche nella nostra regione.

Una rete che per il triennio 22/24 vedrà come capofila il sindaco del Comune di Castelfiorentino quale referente pro tempore, nella veste di referente in materia di Residenze Artistiche per Anci Toscana, quale esplicazione della funzione di rappresentanza del sistema dei comuni e di promozione, sviluppo, nonché di tutela del sistema stesso.

Obiettivi generali della Rete dei Comuni partner dei Titolari di Residenza delle Residenze Artistiche Toscane:

1) Valorizzare nel dibattito politico regionale, il ruolo dei piccoli e medi teatri regionali come laboratori abitati quotidianamente da imprese di produzione e progettazione teatrale capaci di coinvolgere sempre più ampiamente le comunità nelle quali questi teatri, sede di Residenza Artistica, sono inseriti. Per tale fine, e vista la pluralità di funzioni, attuali e potenziali, assegnate alle Residenze Artistiche è obiettivo condiviso fra Comuni e Titolari di Residenza cercare di qualificare gli investimenti locali, regionali, nazionali ed europei sia tramite risorse dirette legate allo sviluppo delle attività e dei mestieri della cultura , sia ad altre risorse legate agli obiettivi generali dello sviluppo socio-economico, della nostra regione a cominciare dagli obiettivi legati all'agenda 2030 e del piano di sviluppo e resilienza.

2) In sintonia con la rete dei Titolari di Residenza favorire il confronto e lo sviluppo d'interazioni operative, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni assegnate, fra le Residenze Artistiche e le strutture rilevanti del Sistema Teatrale.

3) La rete opera per favorire indirizzi politici e prospettive di sostenibilità economica e progettuale utili a estendere la diffusione delle Residenze Artistiche in tutte le province della Toscana.

- 4) Utilizzare la rete dei Teatri abitati dalle Residenze Artistiche come soggetti di valorizzazione del patrimonio socioculturale, artistico e materiale dei territori toscani anche in chiave di promozione turistica.
- 5) Realizzare, in collaborazione con le istituzioni pubbliche preposte, incontri, ricerche, pubblicazioni per monitorare e valorizzare nel dibattito politico-culturale regionale e nazionale il ruolo e le funzioni, attuali e potenziali, delle Residenze Artistiche della Toscana.
- 6) Visto anche la crescente attenzione della Regione verso i mestieri dell'Industria Creativa, valorizzare le Residenze, per la loro caratteristica di luogo di formazione del lavoro artistico, come luoghi di formazione professionale legata ai mestieri della scena, all'organizzazione e progettazione culturale anche in rapporto all'utilizzo delle nuove tecnologie.
- 7) Favorire la nascita di progetti europei legati alle caratteristiche progettuali e identitarie delle Residenze Artistiche della Toscana.
- 8) Utilizzare la Rete delle Residenze Artistiche, vista la loro diffusione e connessione con il sistema culturale territoriale (scuole, biblioteche, musei, associazionismo socio-culturale) per una campagna di animazione territoriale, a cominciare dai cittadini più piccoli, di rilancio del teatro come luogo di socialità sicura in era pandemica e post pandemica.

Letto e approvato dai Comuni di